

# IL GATS

(General Agreement on Trade Services)

è l'**ACCORDO GENERALE SUL COMMERCIO DEI SERVIZI,**

firmato nel 1994 dai paesi che diedero vita alla WTO, l'Organizzazione Mondiale per il Commercio.



## SCADENZE DEL GATS

- **FEBBRAIO 2000** inizio negoziati;
- **30 GIUGNO 2000** presentazione da parte di tutti i paesi delle loro *richieste* (i settori a cui le loro imprese sono interessate);
- **31 MARZO 2003** presentazione delle *offerte* (elenco dei settori che ogni paese è disposto ad aprire);
- **11/13 SETT. 2003** Conferenza Ministeriale a *CANCUN* - Messico (momento fondamentale per consolidare l'accordo e risolvere le difficoltà negoziali);
- **31 DIC. 2004** fine dei negoziati.

Questo accordo impegna i paesi a mettere sul mercato tutti i servizi, compresi quelli essenziali, e a sottoporli alle regole della WTO. Cio' significa vendere i DIRITTI FONDAMENTALI dei cittadini,

dato che nei servizi sono compresi tutti quelli pubblici: scuole, ospedali, fognature, treni, acquedotti, manutenzione strade, gestione rifiuti, fornitura di elettricità, ecc.

Non sarà obbligatorio per un paese "svendere" tutto, ma nella WTO ci sono pressioni fortissime affinché si arrivi ad una "liberalizzazione generale".



*Lo stesso Pascal Lamy, commissario europeo per il commercio, che sta trattando per conto dell'U.E., ammette che "Se vogliamo migliorare il nostro accesso ai mercati stranieri, non possiamo certo mettere al riparo i nostri settori protetti. Se vogliamo arrivare ad un accordo globale dobbiamo essere pronti a negoziarli tutti".*

*Potremmo dire che in fin dei conti le privatizzazioni già esistono da tempo e che in questi anni si sono già tolti alla gestione pubblica interi settori di servizi...*

*In effetti è evidente la corsa generale a privatizzare, o comunque ad incentivare il ricorso ai servizi privati. In molti casi si tratta di "libere scelte" dei governi, in altri, come per molti paesi del Sud del mondo, di scelte obbligate per rispettare i piani di aggiustamento strutturale imposti dal Fondo Monetario Internazionale e poter accedere a prestiti.*

*Anche in Italia i servizi pubblici sono stati ridotti all'osso in questi anni da leggi finanziarie che sempre più hanno colpito settori come la scuola e la sanità con tagli, riduzioni di organico, finanziamenti carenti.*

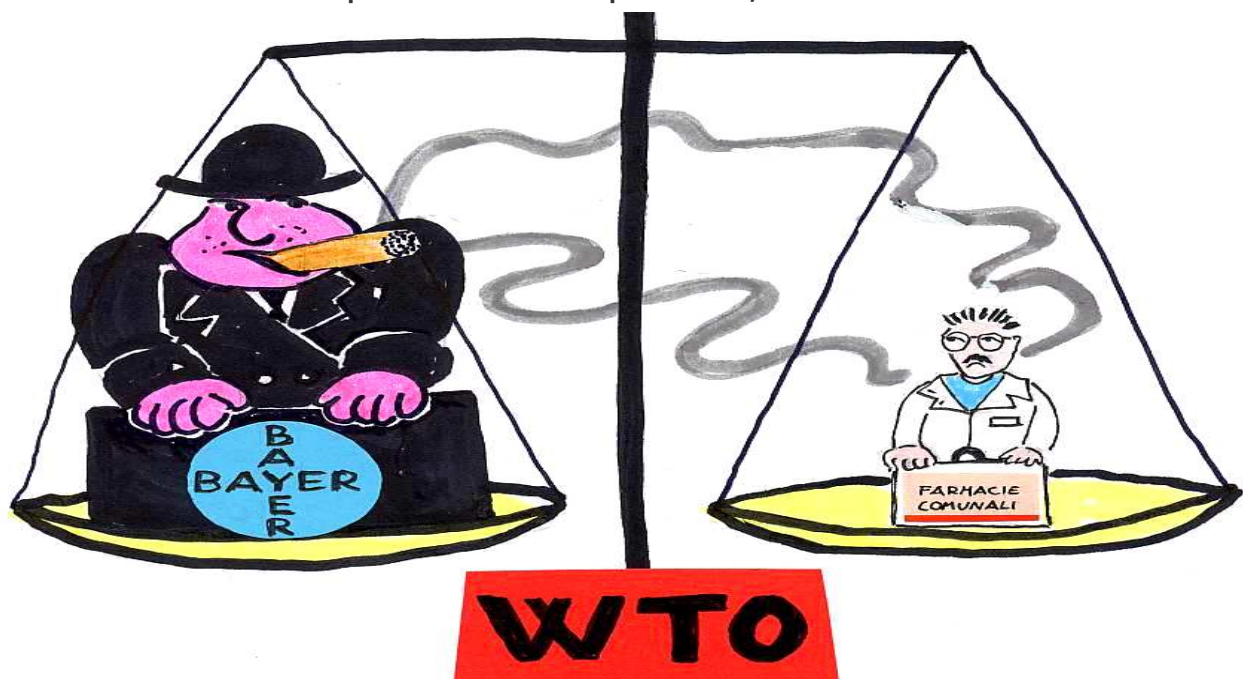
*La finanziaria del 2002 obbliga addirittura i Comuni a rinunciare alla gestione diretta di molti servizi pubblici (quali raccolta dei rifiuti e distribuzione di gas, energia elettrica e acqua) per consegnarli con gare di appalto ai privati.*

**CON TUTTO CIO' SI E' INDUBBIAMENTE CREATO IL TERRENO ADATTO PER MERCIFICARE DEL TUTTO I SERVIZI, MA CON L'ACCORDO GATS LE COSE ANDRANNO ANCORA PEGGIO...**

**...PERCHE' CAMBIERA' RADICALMENTE IL "MODO"!**

**Le regole della WTO vietano qualunque discriminazione tra "concorrenti"...**

Se dunque un servizio diventa merce, la sua fornitura verrà data in "libero appalto" e non farà differenza che il fornitore sia pubblico o privato, nazionale o straniero...



**... SI DOVRÀ SEMPLICEMENTE PERMETTERE ALLE IMPRESE DI ENTRARE IN OGNI SETTORE, CREANDO UNA SITUAZIONE IN CUI LE MULTINAZIONALI POSSANO GAREGGIARE "ALLA PARI" CON LE IMPRESE LOCALI!**

- **Significa cancellare la possibilità di nuove imprese nei paesi del Sud, il cui mercato verrebbe conquistato da pochi potenti gruppi economici. E, al tempo stesso, significa anche danneggiare i paesi come l'Italia, dove la ricchezza è prodotta per l'80% da piccole e medie imprese che non potrebbero certo reggere l'aggressione dei giganti economici.**

- **Significa che le leggi emanate da uno stato o da un comune italiano non dovranno contenere norme che ostacolino il libero commercio e vadano contro gli interessi delle imprese (AD ESEMPIO LA FISSAZIONE DI UN PREZZO MASSIMO PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE O DEI CRITERI DI QUALITÀ).**

- **Significa che di fatto i governi, gli enti locali, i poteri pubblici in generale non potranno più regolamentare la fornitura dei servizi, garantendo quelli essenziali a tutta la popolazione.**

- **Significa che verrà reso impossibile un vero controllo democratico sulla fornitura dei servizi, che diventeranno merci come le altre (disponibili, quindi, solo per chi può pagarli) e non più risposte a diritti umani fondamentali.**

- **Significa che le imprese non saranno più tenute a rispettare norme scritte per difendere l'ambiente e inquinare meno l'acqua, l'aria, la terra.**

# CHI CI GUADAGNA IN TUTTO QUESTO?

I grandi gruppi economici che, con le loro potenti lobby, lavorano fianco a fianco con i funzionari della WTO.

## **NON SONO FANTASIE!**

Sono le stesse MULTINAZIONALI a vantarsi di aver scritto l'accordo **GATS...** Ed è la stessa COMMISSIONE EUROPEA a saper bene chi si avvantaggia dell'accordo **GATS**, visto che nel 1999 lo definiva così :

*“Il GATS non è semplicemente qualcosa che riguarda i governi. E' principalmente e soprattutto uno strumento a beneficio del business, non solo in senso generale, ma per ogni società di servizi che voglia esportare o investire ed operare all'estero”.*

**STIAMO INSOMMA PARLANDO DI UN ACCORDO CHE SERVE ESSENZIALMENTE A CREARE NUOVI PROFITTI ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI CHE AGISCONO IN DIVERSI STATI E SONO PRONTE A SOSTITUIRSI AI GOVERNI NELLA FORNITURA DEI SERVIZI PUBBLICI.**

**IN UN MERCATO ORMAI SATURO DI PRODOTTI QUESTI SOGGETTI MIRANO ANSIOSAMENTE ALLA CONQUISTA DI NUOVI SPAZI : SMANTELLANDO I SERVIZI PUBBLICI AVREBBERO NELLE MANI UN NUOVO GIGANTESCO MERCATO, CHE COMPRENDE LE CLASSI MEDIA E ALTA DEI PAESI DEL SUD DEL MONDO E, POTENZIALMENTE, QUASI TUTTA LA POPOLAZIONE DEL NORD.**

... DI CERTO UN FAVOLOSO AFFARE, dato che **il valore globale del commercio dei servizi copre circa un terzo del commercio mondiale e corrisponde al 71% del valore aggiunto lordo dell'economia dei Paesi Europei!**

Nell'elenco delle 100 principali multinazionali del mondo ben **64 forniscono servizi, praticamente tutti dei paesi occidentali (USA, Canada, UE, Giappone).** E' evidente quale interesse abbiano a che un accordo globale sul commercio dei servizi venga confezionato su misura per i loro interessi.



# MA COME CAMBIEREBBE LA NOSTRA VITA?

*Facciamo qualche esempio...*

## ... L'ACQUA

Se lo Stato Italiano inserirà nel suo elenco GATS il settore che comprende le **fognature** e gli **acquedotti** e se la legge italiana obbligherà tutti i comuni ad affidare questi servizi a società per azioni, qualunque multinazionale del globo potrà venire a gestire la fornitura della nostra acqua.



***Questo potrà non spaventare qualcuno, ma le esperienze fatte finora in molte parti del mondo hanno dimostrato che il privato vuole guadagnarci e perciò aumenta le tariffe mentre riduce le spese, sia per il personale (leggi posti di lavoro), sia per gli impianti (leggi sicurezza e garanzie).***

Pensando poi che l'acqua non è una risorsa infinita e tutti dovremmo esserne responsabili, è doveroso considerare che **fare dell'acqua una merce vuol dire che chi la vende ha tutto l'interesse a che se ne consumi tanta, non certo a ridurne lo spreco!**

## ... LE POSTE

Sarebbe a rischio l'universalità del servizio, oggi garantito anche dove non economicamente redditizio (pensate ai piccoli uffici postali in paesi sperduti...)



***Ma perché mai  
un privato  
dovrebbe mantenere  
attività  
non redditizie?  
Visto poi  
che nessuna legge  
potrebbe costringerlo  
a fare ciò?***

In un caso simile, lo stato italiano non potrebbe nemmeno sostenere le Poste Italiane, facendo in modo che, con contributi pubblici, il servizio possa essere assicurato a tutti i cittadini.

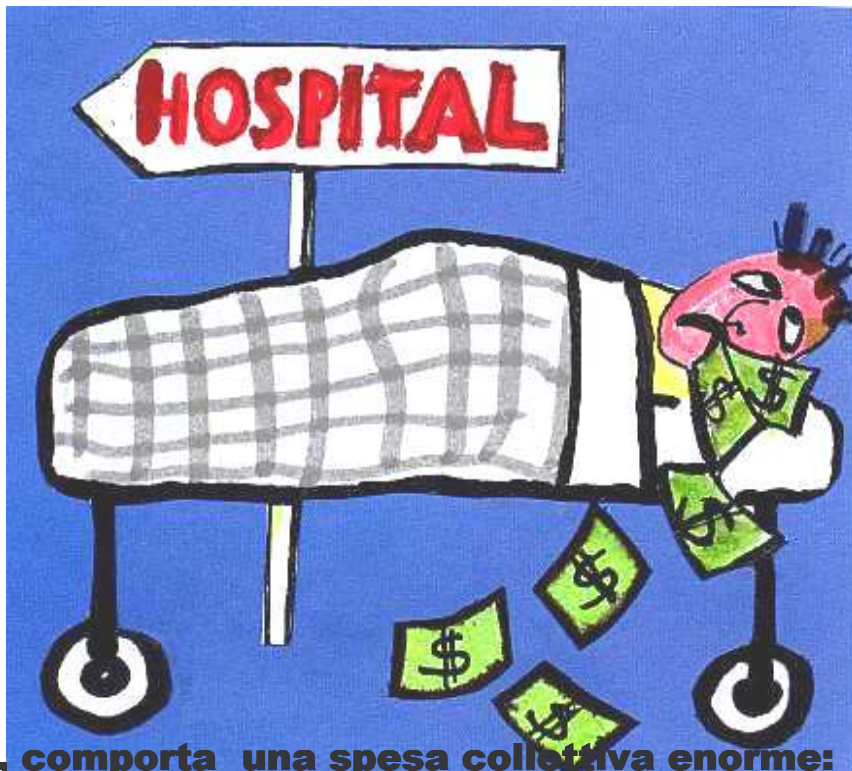
**Se così facesse opererebbe un trattamento di favore nei confronti di un soggetto, le POSTE ITALIANE, e sarebbe citato in giudizio per “discriminazione”. Nel ricco Canada questo è già successo: un’impresa americana ha denunciato il governo canadese esattamente per aver “favorito” le POSTE NAZIONALI ed ha chiesto un risarcimento di 160 milioni di dollari.**

UNO STATO CHE VOLESSE DIFENDERE IL SUO SERVIZIO NAZIONALE PUBBLICO SOSTENENDOLO CON FINANZIAMENTI, AVREBBE UN’UNICA POSSIBILITÀ DI EVITARE IL TRIBUNALE WTO E LE RELATIVE SANZIONI: DARE GLI STESSI CONTRIBUTI A TUTTE LE SOCIETÀ PRESENTI SUL MERCATO... UNA STRADA UN PO’ TROPPO DISPENDIOSA...

## **... LA SANITA’**

**Negli USA, dove il sistema sanitario è privato, ci sono 20 milioni di persone senza cure mediche (dati O.M.S.).**

**Sono tutti quei cittadini che non sono in grado di pagare una polizza assicurativa che copra loro le spese mediche e sono dunque costretti a rinunciare alla tutela della propria salute. Una situazione indegna e incivile**



**che, paradossalmente, comporta una spesa collettiva enorme: negli USA la spesa medica media per cittadino è molto più alta che in Italia.**

**NEL PROSSIMO VERTICE WTO A CANCUN LA SANITÀ SARÀ IN CIMA ALLA LISTA DEI SERVIZI DA METTERE SUL MERCATO : SE PASSASSE LA PRIVATIZZAZIONE, LA SALUTE NON SAREBBE PIÙ UN DIRITTO TUTELATO DALLO STATO E L'ACCESSO AL SERVIZIO SANITARIO DIPENDEREbbe UNICAMENTE DAL POTERE DI ACQUISTO DI CIASCUNO. PROBABILMENTE RIMARREBBERO ANCHE OSPEDALI PUBBLICI, DESTINATI ALLE FASCE PIÙ POVERE, MA DI BASSO LIVELLO, DEGRADATI E CON SCARSI FINANZIAMENTI.**

*Malgrado le tante carenze, aggravate in questi anni da politiche segnate da tagli e privatizzazioni, il sistema sanitario pubblico italiano è tutt'oggi considerato fra i migliori al mondo dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.*

## **PERCHE' SVENDERLO?**

### **TUTTO SI NEGOZIA ALLE NOSTRE SPALLE...**

TUTTO IL PERCORSO NEGOZIALE SI SVOLGE IN GRAN SEGRETO: **SIA IL PARLAMENTO EUROPEO CHE I PARLAMENTI NAZIONALI VENGONO TENUTI ALL'OSCURO DELLE TRATTATIVE!** CIO' EVIDENTEMENTE PER COPRIRE I VERI INTERESSI CHE STANNO DIETRO ALL'ACCORDO E PER EVITARE CHE LE SOCIETÀ CIVILI E I PARLAMENTI DI MOLTI PAESI POSSANO OPPORSI ALLA SVENDITA DEI SERVIZI PUBBLICI.

ANCHE I MEDIA SI GUARDANO BENE DAL PARLARNE E QUINDI I CITTADINI SONO PERLOPIÙ TOTALMENTE IGNARI DI QUANTO STA ACCADENDO ALLE LORO SPALLE.

E' STATA UNA O.N.G. OLANDESE, LA **CORPORATE EUROPE OBSERVATORY**, A SCOPRIRE E PUBBLICARE 29 DOCUMENTI CONTENENTI LE "**RICHIESTE**" CHE L' UNIONE EUROPEA INTENDEVA RIVOLGERE AD ALTRI PAESI (TRA QUESTE LA RICHIESTA DI LIBERALIZZARE COMPLETAMENTE LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE). "**SEATTLE TO BRUXELLES**", INSIEME DI O.N.G. EUROPEE UNITE CONTRO I GATS, HA CHIESTO PUBBLICAMENTE A **PASCAL LAMY**, DELEGATO A NEGOZIARE PER L'UE, UNA MAGGIORE TRASPARENZA. PER TUTTA RISPOSTA LAMY HA PRECISATO CHE LE TRATTATIVE IN SEDE WTO HANNO UNA "**TRADIZIONE DI CONFIDENZIALITÀ**" E, DETTO CIÒ, HA RISTRETTO ULTERIORMENTE L'ACCESSO AI DOCUMENTI.



## **E NOI COSA VOGLIAMO?**

- **che obiettivi primari del commercio mondiale siano la riduzione della povertà e la protezione dell'ambiente, fonte di vita per tutti gli esseri viventi;**
- **che i processi decisionali avvengano in maniera trasparente e democratica, ed abbiano meccanismi di attuazione validi sia per i paesi ricchi che per quelli impoveriti, e non solo per questi ultimi come avviene ora;**
- **che le attività delle multinazionali rispettino gli stessi principi di trasparenza richiesti agli Stati;**
- **che non si estendano le regole della WTO ai servizi, che dunque a Cancun si blocchi l'espansione dell'accordo GATS, perché in questo mondo ci sono beni che non possono che essere comuni, per i quali è necessaria una gestione collettiva, efficiente e democratica.**

**IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE, ALLA SANITÀ, ALL'ACCESSO ALL'ACQUA E AL CIBO SONO DIRITTI INVIOLABILI DI OGNI ESSERE UMANO, INDIPENDENTEMENTE DAL SUO LUOGO DI NASCITA E DAL SUO REDDITO. PER QUESTO NON VOGLIAMO PIEGARCI ALLA LOGICA DELLA WTO CHE, IN NOME DEL PROFITTO, STA CANCELLANDO IN MOLTI PAESI LE CONQUISTE SOCIALI REALIZZATE MEZZO SECOLO FA E STA VIOLANDO IN TUTTO IL MONDO LA DIGNITÀ DEGLI ESSERI UMANI. PER QUESTO CI BATTIAMO**

**PERCHE' QUESTO MONDO NON E' IN VENDITA!**